

AKS0035 7 SAN 0 DNA NAZ

UNIVERSITA': ANAAO, RICETTA GIOVANI MEDICI PER FORMARE SPECIALIZZANDI =
Indagine su gradimento sistema formativo, bocciate le regole
attuali

Roma, 6 dic. (AdnKronos Salute) - Doppio binario formativo Ssn-Università per i medici specializzandi: un concorso nazionale con contratto finanziato dal Miur e in parallelo un concorso regionale con contratto a tempo determinato finanziato dalla Regione, pari alla durata della scuola di specializzazione, che permetta a tutti i medici di raggiungere lo stesso titolo di specialità a fine contratto. E' questa la ricetta votata dal 72% dei medici intervistati dal settore Giovani dell'Anaa Assomed nell'indagine promossa per valutare l'indice di gradimento del sistema formativo italiano. Il risultato è la bocciatura delle attuali regole che lo governano a partire dalla denuncia dello scarso numero di contratti di formazione.

Nel merito dei singoli problemi: il 36% degli intervistati giudica la formazione offerta ai medici dalle scuole di specializzazione italiane gravemente insufficiente; un buon 27% è tutto lasciato al caso e non si viene seguiti da nessuno e per quanto riguarda le discipline chirurgiche il 52% sostiene di non essere in grado di operare in autonomia al termine del percorso di specializzazione. Più di un medico in formazione su due (53% degli intervistati) ha dichiarato di svolgere attività in sostituzione di personale strutturato; in questo sottogruppo, il 28% si è opposto, ma è stato obbligato dal suo superiore.

Per Anaaio Giovani, "è urgente la trasformazione del contratto di formazione specialistica attuale in contratto a tempo determinato, con gli stessi diritti dei medici dipendenti del Ssn. In tema di orario di lavoro le norme europee sul riposo dopo turni di 11 ore non vengono rispettate per il 38% degli intervistati, una percentuale ancora troppo alta dopo due anni dall'entrata in vigore della normativa".

(segue)

(Com-Ram/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

06-DIC-17 15:16

AKS0036 7 SAN 0 DNA NAZ

UNIVERSITA': ANAAO, RICETTA GIOVANI MEDICI PER FORMARE SPECIALIZZANDI (2) =

(AdnKronos Salute) - Per quanto riguarda invece la qualità formativa del servizio sanitario e quella dell'università, vince il primo: il 71% di chi ha frequentato un reparto ospedaliero, ritiene che la formazione professionalizzante sia migliore rispetto all'analogo universitario. Questo dato dimostra che le strutture ospedaliere sono in grado di dare una formazione di massimo livello, spesso ben al di sopra dei reparti universitari, dando un'ulteriore conferma che la via maestra per risolvere i problemi del percorso di formazione post lauream è quella del doppio binario formativo.

"Anaaio Giovani - dichiara Pierino Di Silverio, del direttivo del settore - consegna i risultati di questa indagine a Governo e Regioni che, attraverso la legge di bilancio, stanno affrontando il problema, auspicando che si possa fare di più che facili quanto inutili proclami. Anaaio Giovani ha chiesto ormai da mesi, e in più riprese, l'istituzione di un tavolo tecnico con i diversi stakeholders coinvolti nella formazione specialistica. Il silenzio da parte di Miur e Osservatorio nazionale per la formazione medico specialistica è assordante e imbarazzante. Cogliamo l'occasione per un ultimo, speranzoso appello. Insieme possiamo fare tanto".

(Com-Ram/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

06-DIC-17 15:16

FATTI & MISFATTI**GIOVANI MEDICI DENUNCIANO CRITICITÀ FORMAZIONE: I RISULTATI DELLA SURVEY**

(06/12/2017) - Doppio binario formativo SSN-Università per i medici specializzandi: un concorso nazionale con contratto finanziato dal MIUR e in parallelo un concorso regionale con contratto a tempo determinato finanziato dalla Regione, pari alla durata della scuola di specializzazione, che permetta a tutti i medici di raggiungere lo stesso titolo di specialità a fine contratto.



E' questa la ricetta votata dal 72% dei medici intervistati dal Settore Giovani dell'Anaa Assomed nell'indagine promossa per valutare l'indice di gradimento del sistema formativo italiano. Il risultato è una impietosa bocciatura delle attuali regole che lo governano a partire dalla denuncia dello scarso numero di contratti di formazione.

Se si entra nel merito delle singole criticità, le cose si mettono anche peggio: il 36% degli intervistati giudica la formazione offerta ai medici dalle scuole di specializzazione italiane gravemente insufficiente, per un buon 27% è tutto lasciato al caso e non si viene seguiti da nessuno e per quanto riguarda le discipline chirurgiche un allarmante 52% sostiene di non essere in grado di operare in autonomia al termine del percorso di specializzazione.

Più di un medico in formazione su due (53% degli intervistati) ha dichiarato di svolgere attività in sostituzione di personale strutturato; tra questo sottogruppo, il 28% di essi si è opposto, ma è stato obbligato dal suo superiore. Per Anaa Giovani è urgente la trasformazione del contratto di formazione specialistica attuale in contratto a tempo determinato, con gli stessi diritti dei medici

dipendenti del SSN.

In tema di orario di lavoro le norme europee sul riposo dopo turni di 11 ore non vengono rispettate per il 38% degli intervistati, una percentuale ancora troppo alta dopo due anni dall'entrata in vigore della normativa.

Infine l'eterno derby tra qualità formativa del Servizio sanitario e Università viene vinto dal primo: il 71% di chi ha frequentato un reparto ospedaliero ritiene che la formazione professionalizzante sia migliore rispetto all'analogo universitario. Questo dato dimostra che le strutture ospedaliere sono in grado di dare una formazione di massimo livello, spesso ben al di sopra dei reparti universitari, dando un'ulteriore conferma che la via maestra per risolvere i problemi del percorso di formazione post lauream è quella del doppio binario formativo.

Anaao Giovani – dichiara Pierino Di Silverio del Direttivo del Settore - consegna i risultati di questa indagine a Governo e Regioni che, attraverso la legge di bilancio, stanno affrontando il problema, auspicando che si possa fare di più che facili quanto inutili proclami. Anaao Giovani ha chiesto ormai da mesi, e in più riprese, l'istituzione di un tavolo tecnico con i diversi stakeholders coinvolti nella formazione specialistica. Il silenzio da parte di MIUR e Osservatorio Nazionale per la formazione medico specialistica è assordante e imbarazzante. Cogliamo l'occasione per un ultimo, speranzoso appello. Insieme possiamo fare tanto.

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92

Roma, 6 dicembre 2017 - Doppio binario formativo SSN-Università per i medici specializzandi: un concorso nazionale con contratto finanziato dal MIUR e in parallelo un concorso regionale con contratto a tempo determinato finanziato dalla Regione, pari alla durata della scuola di specializzazione, che permetta a tutti i medici di raggiungere lo stesso titolo di specialità a fine contratto.

È questa la ricetta votata dal 72% dei medici intervistati dal Settore Giovani dell'Anaaio Assomed nell'indagine promossa per valutare l'indice di gradimento del sistema formativo italiano. Il risultato è una impietosa bocciatura delle attuali regole che lo governano a partire dalla denuncia dello scarso numero di contratti di formazione.

Se si entra nel merito delle singole criticità, le cose si mettono anche peggio: il 36% degli intervistati giudica la formazione offerta ai medici dalle scuole di specializzazione italiane gravemente insufficiente, per un buon 27% è tutto lasciato al caso e non si viene seguiti da nessuno e per quanto riguarda le discipline chirurgiche un allarmante 52% sostiene di non essere in grado di operare in autonomia al termine del percorso di specializzazione.

Più di un medico in formazione su due (53% degli intervistati) ha dichiarato di svolgere attività in sostituzione di personale strutturato; tra questo sottogruppo, il 28% di essi si è opposto, ma è stato obbligato dal suo superiore. Per Anaaio Giovani è urgente la trasformazione del contratto di formazione specialistica attuale in contratto a tempo determinato, con gli stessi diritti dei medici dipendenti del SSN.

In tema di orario di lavoro le norme europee sul riposo dopo turni di 11 ore non vengono rispettate per il 38% degli intervistati, una percentuale ancora troppo alta dopo due anni dall'entrata in vigore della normativa.

Infine l'eterno derby tra qualità formativa del Servizio sanitario e Università viene vinto dal primo: il 71% di chi ha frequentato un reparto ospedaliero ritiene che la formazione professionalizzante sia migliore rispetto all'analogo universitario. Questo dato dimostra che le strutture ospedaliere sono in grado di dare una formazione di massimo livello, spesso ben al di sopra dei reparti universitari, dando un'ulteriore conferma che la via maestra per risolvere i problemi del percorso di formazione post lauream è quella del doppio binario formativo.

Anaaio Giovani - dichiara Pierino Di Silverio del Direttivo del Settore - consegna i risultati di questa indagine a Governo e Regioni che, attraverso la legge di bilancio, stanno affrontando il problema, auspicando che si possa fare di più che facili quanto inutili proclami. Anaaio Giovani ha chiesto ormai da mesi, e in più riprese, l'istituzione di un tavolo tecnico con i diversi stakeholders coinvolti nella formazione specialistica. Il silenzio da parte di MIUR e Osservatorio Nazionale per la formazione medico specialistica è assordante e imbarazzante. Cogliamo l'occasione per un ultimo, speranzoso appello. Insieme possiamo fare tanto.

quotidianosanita.it

Mercoledì 06 DICEMBRE 2017

Specializzazioni. Anaoo Giovani: “Collaborazione tra Ssn e Università. Due concorsi: uno nazionale e l'altro regionale”

Due concorsi per la specializzazione dei giovani medici: uno nazionale con contratto finanziato dal Miur ed un altro regionale con contratto a tempo determinato finanziato dalla Regione. È questa la formazione che i camici bianchi vorrebbero. È questa la ricetta votata dal 72% dei medici intervistati dal Settore Giovani dell'Anao Assomed, per valutare l'indice di gradimento del sistema formativo italiano. [L'INDAGINE.](#)

Doppio binario formativo Ssn-Università per i medici specializzandi: un concorso nazionale con contratto finanziato dal Miur e in parallelo un concorso regionale con contratto a tempo determinato finanziato dalla Regione, pari alla durata della scuola di specializzazione, che permetta a tutti i medici di raggiungere lo stesso titolo di specialità a fine contratto. È questa **la ricetta votata dal 72% dei medici intervistati dal Settore Giovani dell'Anao Assomed** nell'indagine promossa per valutare l'indice di gradimento del sistema formativo italiano. Il risultato è una impietosa bocciatura delle attuali regole che lo governano a partire dalla denuncia dello scarso numero di contratti di formazione.

“Anaoo Giovani – ha spiegato **Pierino Di Silverio** del Direttivo del Settore - consegna i risultati di questa indagine a Governo e Regioni che, attraverso la legge di bilancio, stanno affrontando il problema, auspicando che si possa fare di più che facili quanto inutili proclami”.

L'indagine punto per punto

Il 36% degli intervistati giudica la formazione offerta ai medici dalle scuole di specializzazione italiane gravemente insufficiente, **per un buon 27% è tutto lasciato al caso** e non si viene seguiti da nessuno e per quanto riguarda le discipline chirurgiche. Il 52% sostiene di non essere in grado di operare in autonomia al termine del percorso di specializzazione.

Più di un medico in formazione su due (53% degli intervistati) ha dichiarato di svolgere attività in sostituzione di personale strutturato. Tra questo sottogruppo, il 28% di essi si è opposto, ma è stato obbligato dal suo superiore. Per Anaoo Giovani **“è urgente la trasformazione del contratto di formazione specialistica attuale in contratto a tempo determinato**, con gli stessi diritti dei medici dipendenti del Ssn”.

In tema di orario di lavoro le norme europee sul riposo dopo turni di 11 ore non vengono rispettate per il 38% degli intervistati, una percentuale ancora troppo alta dopo due anni dall'entrata in vigore della normativa.

Infine l'eterno derby tra qualità formativa del Servizio sanitario e Università viene vinto dal primo: **il 71% di chi ha frequentato un reparto ospedaliero ritiene che la formazione professionalizzante sia migliore rispetto all'analogo universitario.**

“Questo dato – ha sottolineato Anaoo Giovani - dimostra che **le strutture ospedaliere sono in grado di dare una formazione di massimo livello**, spesso ben al di sopra dei reparti universitari, dando un'ulteriore conferma che la via maestra per risolvere i problemi del percorso di formazione post lauream è quella del doppio binario

formativo".

Anaaio Giovani ha chiesto da mesi l'istituzione di un tavolo tecnico con i diversi stakeholders coinvolti nella formazione specialistica: "Il silenzio da parte di Miur e Osservatorio Nazionale per la formazione medico specialistica – ha concluso Pierino Di Silverio - è assordante e imbarazzante. Cogliamo l'occasione per un ultimo, speranzoso appello. Insieme possiamo fare tanto".

La ricetta dei giovani medici per una nuova formazione specialistica



Anaao Giovani denuncia le criticità della formazione: i risultati della survey.

Doppio binario formativo Ssn-Università per i medici specializzandi: un concorso nazionale con contratto finanziato dal Miur e in parallelo un concorso regionale con contratto a tempo determinato finanziato dalla Regione, pari alla durata della scuola di specializzazione, che permetta a tutti i medici di raggiungere lo stesso titolo di specialità a fine contratto. È questa la ricetta votata dal 72% dei medici intervistati dal **Settore Giovani dell'Anaao Assomed nell'indagine promossa per valutare l'indice di gradimento del sistema formativo italiano.**

“Il risultato” sottolinea Anaao Giovani “è una impietosa bocciatura delle attuali regole che lo governano a partire dalla denuncia dello scarso numero di contratti di formazione. Se si entra nel merito delle singole criticità” aggiunge Anaao Giovani “le cose si mettono anche peggio: il 36% degli intervistati giudica la formazione offerta ai medici dalle scuole di specializzazione italiane gravemente insufficiente, per un buon 27% è tutto lasciato al caso e non si viene seguiti da nessuno e per quanto riguarda le discipline chirurgiche un allarmante 52% sostiene di non essere in grado di operare in autonomia al termine del percorso di specializzazione. Più di un medico in formazione su due (53% degli intervistati) ha dichiarato di svolgere attività in sostituzione di personale strutturato; tra questo sottogruppo, il 28% di essi si è opposto, ma è stato obbligato dal suo superiore”. Per Anaao Giovani “è urgente la trasformazione del contratto di formazione specialistica attuale in contratto a tempo determinato, con gli stessi diritti dei medici dipendenti del Ssn. In tema di orario di lavoro le norme europee sul riposo dopo turni di 11 ore non vengono rispettate per il 38% degli intervistati, una percentuale ancora troppo alta dopo due anni dall'entrata in vigore della normativa. Infine l'eterno derby tra qualità formativa del Servizio sanitario e Università viene vinto dal primo: il 71% di chi ha frequentato un reparto ospedaliero ritiene che la formazione professionalizzante sia migliore rispetto all'analogo universitario. Questo dato dimostra che le strutture ospedaliere sono in grado di dare una formazione di massimo livello, spesso ben al di sopra dei reparti universitari, dando un'ulteriore conferma che la via maestra per risolvere i problemi del percorso di formazione post lauream è quella del doppio binario formativo”. «Anaao Giovani – dichiara Pierino Di Silverio del Direttivo del Settore – consegna i risultati di questa indagine a Governo e Regioni che, attraverso la legge di bilancio, stanno affrontando il problema, auspicando che si possa fare di più che facili quanto inutili proclami. Anaao Giovani ha chiesto ormai da mesi, e in più riprese, l'istituzione di un tavolo tecnico con i diversi stakeholders coinvolti nella formazione specialistica. Il silenzio da

parte di Miur e Osservatorio Nazionale per la formazione medico specialistica è assordante e imbarazzante. Cogliamo l'occasione per un ultimo, speranzoso appello. Insieme possiamo fare tanto».

Scuole di specializzazione mediche: per Anaao giovani così non va

Formazione

Scuole di specializzazione mediche: per Anaao giovani così non va

redazione

6 Dicembre 2017 13:15

La formazione dei giovani medici italiani è un colabrodo.

Secondo un'indagine realizzata da Anaao Giovani su circa 600 giovani medici, il 36% giudica la formazione offerta dalle scuole di specializzazione italiane gravemente insufficiente; il 27% pensa che sia tutto lasciato al caso e non si viene seguiti da nessuno; il 52% di quanti hanno frequentato o frequentano una scuola di specializzazione chirurgica sostiene di non essere in grado di operare in autonomia al termine del percorso di specializzazione.

E ancora, più di un medico in formazione su due (53% degli intervistati) ha dichiarato di svolgere attività in sostituzione di personale strutturato; tra questo sottogruppo, il 28% di essi si è opposto, ma è stato obbligato dal suo superiore. Per non parlare degli orari di lavoro: le norme europee sul riposo dopo turni di 11 ore non vengono rispettate per il 38% degli intervistati, una percentuale ancora troppo alta dopo due anni dall'entrata in vigore della normativa.

Come se ne esce? Per la gran parte dei giovani medici la ricetta risiede in un doppio binario formativo che coinvolga sia l'Università (come avviene oggi) sia il servizio sanitario nazionale. Nello specifico, i giovani medici Anaao auspicano un concorso nazionale con contratto finanziato dal MIUR e in parallelo un concorso regionale con contratto a tempo determinato finanziato dalla Regione, pari alla durata della scuola di specializzazione, che permetta a tutti i medici di raggiungere lo stesso titolo di specialità a fine contratto.